



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA SERVIZI ALLE STRUTTURE DI ATENEO
UFFICIO CONCORSI PROFESSORI E RICERCATORI
SETTORE CONCORSI PROFESSORI

CODICE CONCORSO 2026POE001

LA RETTRICE

D.R. n. 1591/2026 del 24.07.2026

VISTI

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni;
- il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, così come da ultimo modificato dal D.P.R. 6 giugno 2023 n. 82, recante la disciplina generale sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e sulle modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi e, in particolare, l'articolo 2, comma 7, e l'articolo 4, comma 2, lettera l);
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 18, comma 4, il quale, così come modificato dall'art. 19, comma 1, lett. d) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, dispone che «Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa, ovvero *alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis.*»;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- la nota MIUR prot. n. 11588 del 06.10.2017, con la quale si ricorda che gli atenei devono attenersi al rispetto della destinazione di almeno il 20% dei punti organico impiegati per il reclutamento dei Professori a soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la nota MIUR prot. n. 15317 del 07.11.2018, con la quale il Ministero ha chiarito che «La modifica dell'art. 23, comma 4, della Legge n. 240/2010 (...) non può che significare che la categoria ivi contemplata (contrattisti ex art. 23 Legge 240/2010) possa partecipare alle procedure di cui all'art. 18, comma 4»;



- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;
- il decreto legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, e, in particolare, l'art. 5;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;
- il decreto ministeriale 25 marzo 2021, n. 289, con il quale sono state definite le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- il decreto ministeriale 10 maggio 2023, n. 456, che ha definito le tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e che ha abrogato il D.M. 1° settembre 2016, n. 662;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera n. 103/21 del 27.04.2021, con la quale il Senato Accademico ha deliberato di dare avvio ad un nuovo ciclo di programmazione strategica per il triennio 2021 – 2023, in conformità con le “Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati” di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in “quota base” e “quota premiale”;
- la delibera n. 182/22 del 12.07.2022, con la quale il Senato Accademico ha deliberato di approvare i criteri per la ripartizione delle risorse per il reclutamento di professori di I e II fascia e ricercatori a tempo determinato destinate a Dipartimenti e Facoltà per il biennio 2022-2023 in conformità con le “Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati” di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in “quota base” e “quota premiale”;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 (pubblicata nella G.U. – Serie generale n. 150 del 29.06.2022) e, in particolare, l'art. 14, comma 6-bis, che ha disposto la modifica dell'articolo 15 della Legge n. 240/2010 con la sostituzione dei Macrosettori Concorsuali e dei Settori Concorsuali con i Gruppi scientifico-disciplinari e la razionalizzazione dei Settori scientifico-disciplinari;
- l'art. 14, comma 6-ter, del D.L. n. 36/2022, ai sensi del quale «(...) Fino all'adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6 -bis del presente articolo, le procedure di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché l'inquadramento dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori restano riferiti ai macrosettori e ai settori concorsuali secondo le norme vigenti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Fatto salvo quanto stabilito al primo periodo, a



decorrere dalla data di adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6 -bis del presente articolo, i riferimenti ai settori concorsuali ed ai macrosettori concorsuali contenuti in disposizioni legislative e regolamentari si intendono riferiti ai gruppi scientifico-disciplinari»;

- il D.R. n. 770/2023 del 30.03.2023, con il quale è stato emanato il Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, dei ricercatori a tempo determinato e dei professori straordinari a tempo determinato presso Sapienza – Università di Roma;
- il D.M. 2 maggio 2024, n. 639, recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari ("GSD") e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- l'allegato A e B parte integrante al predetto decreto, nel quale sono rispettivamente determinati i gruppi scientifico-disciplinari e i settori scientifico-disciplinari di cui all'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (elenco e declaratorie dei gruppi scientifico-disciplinari e dei settori scientifico-disciplinari) e le regole di corrispondenza tra i gruppi scientifico-disciplinari determinati dal decreto stesso e i macrosettori e i settori concorsuali di cui al decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855;
- la legge 24 febbraio 2023, n. 14 di conversione del D.L. 29.12.2022, n. 198 (c.d. Milleproroghe) e, in particolare, l'art. 6, comma 8-quinquies il quale ha stabilito "All'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, le parole: «del decimo anno» sono sostituite dalle seguenti: «del quattordicesimo anno»;
- il decreto ministeriale 07 luglio 2023, n. 809, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO 2023;
- il decreto ministeriale 01 dicembre 2023, n. 1560, con il quale sono stati definiti i criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2023;
- la delibera n. 304/23 del 12.12.2023, con la quale il Senato Accademico ha deliberato che "la prossima erogazione di risorse 2023 biennio 2023-2024 sia effettuata utilizzando gli stessi criteri della Programmazione 2022 biennio 2022-2023 definiti con propria delibera n. 182 del 12 luglio 2022";
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 430/23 del 19.12.2023 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'anno 2024;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 431/23 del 19.12.2023 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2024/2026;
- le note rettorali del 15.01.2024 e del 25.01.2024 con le quali è stato richiesto ai Dipartimenti di comunicare le esigenze di reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80/24 del 19.03.2024, con la quale sono state assegnate le risorse per il fabbisogno di personale docente della Programmazione 2023 biennio 2023-2024;
- le note con le quali l'Area Supporto Strategico e Comunicazione ha comunicato, a Facoltà e Dipartimenti, le risorse assegnate per la Programmazione di fabbisogno di personale docente 2023 biennio 2023-2024;



- la delibera del Dipartimento di Studi giuridici ed economici del 16.07.2026 pervenuta al Settore concorsi professori in data 17.07.2026;

DECRETA

Art. 1

Indizione della procedura

È indetta, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010, una procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di **Professore di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Studi giuridici ed economici – Facoltà di Giurisprudenza:**

Dipartimento di Studi giuridici ed economici

Facoltà di Giurisprudenza

N. 1 posizione di professore di prima fascia per il GSD 12/GIUR-05 – Settore scientifico-disciplinare GIUR-05/A

Sede di servizio: Dipartimento di Studi giuridici ed economici

Attività di ricerca prevista:

Si richiede lo svolgimento di attività di ricerca nei principali settori del diritto costituzionale e pubblico, quali, in particolare: atti pubblici; rapporti fra diritto amministrativo e diritto costituzionale; fonti del diritto; soggettività di diritto pubblico; forme di governo; organi costituzionali; diritti e doveri dei cittadini e degli stranieri; organizzazione dei poteri; giurisdizione costituzionale; rapporti fra diritto interno, diritto sovranazionale e diritto internazionale.

Impegno didattico e relativa sede previsti:

L'impegno didattico minimo è quello previsto dalla vigente normativa per i professori universitari di 1^a fascia, a tempo pieno ovvero a tempo definito. Tale impegno, da assolvere assicurando ai discenti la conoscenza delle principali problematiche teoriche e pratiche del settore, è destinato alla copertura delle esigenze didattiche, di qualunque tipo, del settore disciplinare GIUR-05/A. La sede in cui l'attività didattica deve essere prestata è la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Studi giuridici ed economici.

Attività di Terza Missione prevista:

L'attività di terza missione prevista riguarderà la partecipazione a iniziative che valorizzino il trasferimento delle conoscenze, la formazione continua e il public engagement, con particolare attenzione ad attività di pubblica utilità.

Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito:

non superiore a 15 nell'arco temporale individuato conformemente a quanto previsto dall'allegato D del Decreto Ministeriale 7 giugno 2016, n. 120 e successive modifiche e integrazioni: 10 anni, con decorrenza dal 1° gennaio, per gli articoli su riviste scientifiche dotate di ISSN e i contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN); 15 anni, con decorrenza dal 1° gennaio, per gli articoli su riviste appartenenti alla classe A e per i libri (escluse le curatele) a uno o più autori dotati di ISBN (o ISMN). Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.



Prova didattica – lezione: il candidato dovrà sostenere innanzi alla Commissione giudicatrice una prova didattica su un argomento tipico di un insegnamento di un Corso di studio del Settore scientifico disciplinare per il quale è stata bandita la procedura di chiamata.

Sono esentati dal dover sostenere la prova didattica-lezione i candidati che ricoprono già la posizione di Professori di I o di II fascia o abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza.

Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistico scientifiche del candidato:
non prevista

Accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri: non previsto

Criteri selettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

Criteri di valutazione individuale:

- consolidata esperienza didattica e di ricerca con riguardo al diritto costituzionale e pubblico, nei suoi profili fondamentali; - produzione scientifica ampia, continuativa e varia, sulla base degli indicatori previsti per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale (numero di monografie, di contributi in volume, di articoli in riviste scientifiche e riviste di fascia A), distribuita in un adeguato arco temporale, che testimoni costante e significativo impegno nella ricerca scientifica, rigore metodologico, capacità ricostruttiva, originalità di pensiero, capacità di inquadramento dogmatico, attenzione ai profili applicativi degli istituti.

Criteri comparativi:

- significativo e continuativo impegno nella ricerca; - importanza e varietà dei temi trattati; - ampiezza delle prospettive culturali; - rigore metodologico; - capacità di coniugare l'inquadramento dogmatico degli istituti ai relativi profili applicativi; - qualità dei contenuti della produzione scientifica; - originalità e innovatività dei risultati scientifici raggiunti.

Ulteriori criteri di valutazione:

- prestigio e autorevolezza nel dibattito scientifico; - capacità di organizzazione del lavoro scientifico; - riconoscimenti scientifici nazionali e internazionali.

Seminario: prima della chiamata il candidato dovrà svolgere un seminario presso il Dipartimento su tematiche di ricerca proprie del Settore scientifico-disciplinare per il quale è indetta la procedura.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura

Sono ammessi alla procedura di selezione:

- a) studiosi in possesso dell'ASN per il GSD/SC, ovvero per uno dei SSD ricompresi nel medesimo MSC e per le funzioni oggetto della procedura;
- b) professori già in servizio presso altre Università nella stessa fascia e nello stesso SSD per il quale viene bandita la selezione, ovvero in un SSD diverso da quello per il quale è stata indetta la selezione, ma ricompreso nel medesimo GSD/MS/SC;



- c) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando, sulla base del D.M. 1° settembre 2016, n. 662.

Alla presente procedura non possono partecipare coloro che nell'ultimo triennio abbiano prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, o siano stati titolari di assegni di ricerca, ovvero siano stati iscritti a corsi universitari nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis.

Coloro che appartengono ad un Settore scientifico-disciplinare che, per effetto della rideterminazione di cui al D.M. 2 maggio 2024, n. 639, si trovi compreso in un gruppo scientifico-disciplinare non corrispondente al settore concorsuale di provenienza e che hanno conseguito, nelle precedenti tornate, l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di origine, possono partecipare alle procedure di chiamata di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel gruppo scientifico-disciplinare corrispondente al settore concorsuale di provenienza e nel gruppo scientifico-disciplinare di destinazione, purché nella procedura sia esplicitamente previsto, tra i profili, quello relativo al Settore scientifico-disciplinare interessato dalla rideterminazione oppure non sia indicato alcun profilo.

Il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 continua ad essere applicato alla procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, istituita con decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, nonché all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali a tutte le tornate dell'abilitazione scientifica nazionale istituite nel periodo di vigenza del citato decreto ministeriale n. 855/2015.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

La verifica del possesso del requisito di partecipazione alla procedura delle/dei candidate/i impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, sarà effettuata sulla base di tabelle di corrispondenza del ruolo dichiarato dal candidato con le posizioni accademiche italiane definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 662 del 01/09/2016 e ss.mm.ii. o con richiesta di parere del MUR sulla corrispondenza del ruolo con le posizioni accademiche italiane.

I candidati sono ammessi con riserva. Il Rettore, con apposito provvedimento, può disporre in ogni momento l'esclusione dalla procedura per mancanza dei requisiti previsti o per tardiva presentazione della domanda.

In ogni caso, alla presente procedura non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.



Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la procedura, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica utilizzando la piattaforma Pica (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei), accessibile all'indirizzo: <https://pica.cineca.it/uniroma1/>.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/uniroma1/>.

L'accesso alla procedura è consentito esclusivamente previa autoregistrazione al sistema.

Il candidato dovrà:

- collegarsi al sito <https://pica.cineca.it/login> e registrarsi inserendo i dati richiesti;
- selezionare il bando di concorso di interesse: <https://pica.cineca.it/uniroma1/> ;
- procedere alla compilazione della domanda online inserendo le informazioni richieste.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Una guida alla registrazione può essere consultata all'interno della pagina web del bando, cliccando sul link *"Guida alla compilazione della domanda"*.
(pica.cineca.it/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf/)

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema PICA mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail al candidato.

Il sistema confermerà il corretto invio della domanda riportando un identificativo univoco per la domanda presentata.

Il codice identificativo, unitamente al codice concorso, dovrà essere specificato in qualsiasi comunicazione relativa alla procedura.

L'applicazione informatica consente di salvare la documentazione inserita in modalità bozza entro la scadenza del termine di presentazione della domanda.

N.B. Lo status "in bozza" non costituisce presentazione della domanda, in quanto la volontà di partecipare alla procedura si manifesta esclusivamente con la modifica dello status della candidatura in "presentata". Saranno pertanto considerate come domande di partecipazione alla procedura – e quindi trasmesse alla commissione per la valutazione – solo quelle regolarmente registrate con lo status di "presentate" entro i termini di scadenza fissati per la presentazione delle domande.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio delle ore 23:59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso di indizione della presente selezione. Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale utile.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.



Non verranno accettate modalità di presentazione della domanda e/o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura diverse da quella on-line tramite la piattaforma PICA.

Nella domanda di partecipazione i candidati, a pena di esclusione dalla selezione, dovranno indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi, indicandone la motivazione;
7. di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc.), i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
8. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
9. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani);
10. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri);
11. di non avere nell'ultimo triennio prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o essere stato titolare di assegni di ricerca, ovvero essere stato iscritto a corsi universitari nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
12. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
13. di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura.

I candidati debbono indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata. Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate al suddetto indirizzo di posta elettronica certificata.

Per le procedure in GSD/Settori concorsuali classificati come bibliometrici per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, a pena di esclusione dalla procedura, nella domanda di partecipazione i candidati dovranno autocertificare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, specificando la banca dati di riferimento, i



seguenti indicatori calcolati con esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al Settore concorsuale per il quale è indetta la procedura e all'arco temporale delle pubblicazioni selezionabili:

- numero complessivo di lavori su banche dati internazionali riconosciute per l'Abilitazione Scientifica Nazionale;
- indice di *Hirsch*;
- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale e «impact factor» medio per pubblicazione, calcolati in relazione all'anno della pubblicazione.

Per le procedure in GSD/Settori concorsuali classificati come non bibliometrici per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, a pena di esclusione dalla procedura, nella domanda di partecipazione i candidati dovranno autocertificare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, i seguenti indicatori calcolati con esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al Settore concorsuale per il quale è indetta la procedura e all'arco temporale delle pubblicazioni selezionabili:

- numero articoli e contributi;
- numero articoli pubblicati su riviste di classe A;
- numero monografie.

I candidati possono presentare ogni titolo ritenuto utile ai fini della valutazione, comprese lettere di presentazione, anche in lingua straniera, redatte da studiosi italiani o stranieri.

Le pubblicazioni, allegate alla domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo.

I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato in lingua originale. Per le procedure selettive riguardanti materie linguistiche è ammessa la valutazione di pubblicazioni compilate in una delle lingue per le quali è bandita la procedura selettiva, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. n. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, in alternativa alla produzione di documenti originali, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Il bando è pubblicato sul sito web di questa Università al seguente indirizzo <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio>, nonché sui siti web del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea. Il relativo avviso di indizione del bando è pubblicato altresì sulla Gazzetta Ufficiale.



La domanda deve essere corredata da:

1) fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità (firmata e in formato PDF);

2) *curriculum vitae scientifico professionale (datato, firmato e in formato PDF)*;

Il curriculum vitae dovrà riportare, oltre all'elenco delle pubblicazioni, ogni altro titolo ritenuto utile con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel presente bando. Insieme al curriculum vitae, debitamente datato e firmato, dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae

3) dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae* (datata, firmata e in formato PDF) e degli indicatori relativi alla propria produzione scientifica complessiva;

4) elenco dei titoli ed elenco numerato delle pubblicazioni presentati (datato, firmato e in formato PDF) nel rispetto del numero massimo di pubblicazioni indicato nell'art. 1 del presente bando.

5) titoli e pubblicazioni ritenuti utili ai fini della valutazione scientifico-didattica (rispettando il numero massimo indicato e in formato PDF);

6) una versione del *curriculum vitae*, priva di dati di cui non è opportuna la pubblicazione (dati anagrafici, codice fiscale, numero di telefono, indirizzo mail, residenza anagrafica), redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al fine della pubblicazione, e contrassegnata per la destinazione "ai fini della pubblicazione".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

L'eventuale ritiro della domanda alla procedura selettiva, entro i termini di presentazione della stessa, sarà possibile cliccando nella pagina iniziale (Cruscotto) il tasto "Ritira/Withdraw" (<https://pica.cineca.it/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf/>) l'utente deve riempire la relativa pagina e fare un clic su Salva e torna al cruscotto/Salve and back to dashboard. Al termine riceverà una mail in cui visualizzerà la sua richiesta di ritiro della domanda.

Qualora, scaduti i termini di presentazione della domanda, il candidato intenda rinunciare alla procedura, dovrà inviare formale rinuncia, comunicata con una nota debitamente firmata e datata in formato PDF corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità, alla Magnifica Rettrice a mezzo PEC (protocollosapienza@cert.uniroma1.it).

Art. 4

Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è costituita da tre componenti, sorteggiati con le modalità previste al comma 3 dell'articolo 8 del "Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei Professori di I e II fascia, dei Ricercatori a tempo determinato e dei Professori straordinari" e appartenenti allo specifico GSD/SC/MSO oggetto della posizione cui si riferisce il bando, individuati



in maggioranza o interamente tra docenti non in servizio presso l'Ateneo e nel rispetto del principio dell'equilibrata composizione di genere.

La Commissione è composta da tre professori di prima fascia.

I componenti delle Commissioni sono individuati tra i Professori in servizio presso un'Università italiana o straniera alla data di emanazione del provvedimento di nomina, per i Professori in servizio in Università straniera, l'appartenenza al GSD/SC/MSD è stabilita dalla congruenza delle relative competenze con la declaratoria del GSD/SC/MSD.

I componenti della Commissione sono individuati secondo le seguenti modalità: tre componenti sorteggiati ciascuno da una terna, e le tre terne saranno proposte dal Dipartimento interessato, che, nella loro composizione, dovranno tenere conto, ove possibile, del principio dell'equilibrata composizione di genere. Una delle terne può essere composta fino a un massimo di tre soggetti appartenenti all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Il Dipartimento assume la delibera entro 15 giorni dalla data di scadenza del bando, con l'esclusione dal computo del periodo 1° agosto – 31 agosto.

La Delibera del Dipartimento che individua le terne, approvata a maggioranza assoluta dei soli Professori Ordinari, dovrà essere trasmessa per via telematica all'Area servizi alle Strutture di Ateneo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla data di assunzione; saranno effettuati i sorteggi in seduta pubblica in conformità con un calendario prestabilito con scadenze non superiori a 20 giorni ad opera di una Commissione composta da due funzionari del dell' Area servizi alle Strutture di Ateneo e da un delegato del Rettore con funzioni di presidente.

Hanno titolo a far parte delle Commissioni esaminatrici i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori-soglia, per far parte delle Commissioni per il conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale di I fascia, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Il possesso dei suindicati requisiti di qualificazione, in base alle soglie vigenti alla data di emissione del bando, è attestato dal Consiglio di Dipartimento nella delibera di cui al comma precedente.

Non possono far parte delle Commissioni:

- a) i Professori straordinari a tempo determinato di cui all'art. 1, comma 12, della Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- b) i Professori che hanno ottenuto nell'Anno Accademico precedente alla data di emanazione del decreto rettorale di nomina della Commissione una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, comma 7, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- c) i Professori che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale.
- d) i Professori che sono in una situazione di incompatibilità con la partecipazione alle Commissioni per il reclutamento dei professori universitari derivante dal collocamento in aspettativa ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 382/1980 o da altre specifiche ed espresse disposizioni normative.

La Commissione è nominata con Decreto rettorale, pubblicato sul sito web di Ateneo, adottato entro 10 giorni dal primo sorteggio utile. I candidati possono presentare al Rettore istanza di riconsiderazione dei Commissari entro il termine perentorio delle ore 24 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto di nomina della Commissione sul sito web di Ateneo. Decorso tale termine



e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di riconsiliazione dei Commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

È fatto divieto ai componenti effettivi delle Commissioni giudicatrici di far parte di altre Commissioni giudicatrici presso la Sapienza, per lo stesso Settore scientifico-disciplinare e per la stessa tipologia di procedura selettiva, per un periodo di un anno decorrente dalla data del decreto di nomina in virtù del quale hanno svolto le funzioni di commissario.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza.

La Commissione può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale, purché esplicitamente dichiarati nel Verbale d'insediamento della Commissione.

I componenti della Commissione in servizio presso la Sapienza non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese di missione secondo le modalità previste dal regolamento di Ateneo per le missioni.

Art. 5

Adempimenti della Commissione giudicatrice

La Commissione, a pena di decadenza, si riunisce la prima volta entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di riconsiliazione dei Commissari, tranne casi di motivata impossibilità esplicitamente dichiarati con nota del Decano della Commissione inviata al Rettore, che li accetta o li respinge con propria nota entro 3 gg dal ricevimento (nel computo di tale termine è escluso il periodo 1° agosto - 31 agosto).

La Commissione giudicatrice, nella prima seduta, elegge al suo interno il Presidente e il Segretario e, sulla base dei criteri selettivi indicati nel bando, predetermina i criteri di massima per:

- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica;
- l'accertamento della qualificazione scientifica;
- l'accertamento delle competenze linguistiche o della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri, ove previste dal bando;
- la valutazione dei titoli attestanti attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio presso Atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri.

La Commissione comunica, quindi, i criteri adottati al Responsabile del procedimento, il quale procede alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

La Commissione giudicatrice procede quindi ad effettuare una motivata valutazione collegiale di ciascun/a candidato/a, seguita da una valutazione comparativa con riferimento allo specifico settore a concorso e considerando il curriculum (produzione scientifica) ed i seguenti titoli, debitamente documentati (prevalentemente o esclusivamente mediante autocertificazione ai sensi della normativa vigente) dai candidati:



- dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La Commissione giudicatrice nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee ed articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri:

- congruenza con il GSD/SC per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione valuta inoltre i seguenti titoli:

- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;
- produzione scientifica congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD per il quale è stata bandita la procedura, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;
- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi;



- i risultati scientifici nella pregressa attività in campo clinico, relativamente ai GSD/SC-SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- attività in campo clinico, relativamente ai GSD/SC-SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza.

La Commissione giudicatrice dovrà altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica di ciascun/a candidato/a, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori classificati come bibliometrici nelle procedure per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, la Commissione, al fine di stabilire i requisiti minimi e nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori autocertificati dai candidati in relazione alla propria produzione scientifica complessiva e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero complessivo di lavori su banche dati internazionali riconosciute per l'Abilitazione Scientifica Nazionale;
- indice di Hirsch;
- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale e «impact factor» medio per pubblicazione, calcolati in relazione all'anno della pubblicazione.

Nell'ambito dei settori classificati come non bibliometrici nelle procedure per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, la Commissione, al fine di stabilire i requisiti minimi e nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori autocertificati dai candidati, in relazione alla propria produzione scientifica complessiva e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero e qualità degli articoli e dei contributi;
- numero e qualità degli articoli pubblicati su riviste di classe A;
- numero e qualità delle monografie.

Per il computo dei predetti indicatori sono ammesse le tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al GSD/SC-SSD cui la procedura è riferita. La Commissione al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, procede, quindi, ad effettuare la prova didattica.

La prova didattica è diretta all'accertamento delle competenze didattiche dei ricercatori e di coloro che non ricoprono la posizione di Professore di I o II fascia o non abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza.

La Commissione procede, altresì, ad effettuare, ove previsto dal bando, la prova diretta all'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche e, per i candidati stranieri procede all'accertamento della conoscenza della lingua italiana, esprimendo i relativi giudizi.

I candidati devono essere convocati con almeno 20 giorni di preavviso.

La convocazione dei candidati avverrà mediante pubblicazione di avviso sulla pagina web del concorso, accessibile inserendo il rispettivo codice concorso nella sezione "**Ricerca bandi**" dell'Albo Pretorio al seguente link: <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio>.



La pubblicazione del predetto avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione ai candidati.

La Commissione, dopo aver effettuato la valutazione comparativa dei candidati, esprime i giudizi complessivi e, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individua fino a un massimo di tre candidati valutati positivamente - ex aequo - ai fini della chiamata da parte del Dipartimento. (Nel caso in cui i posti messi a bando siano più di uno, i limiti sopra indicati sono moltiplicati per il numero dei posti messi a concorso per lo specifico Settore scientifico-disciplinare).

La Commissione consegna agli uffici competenti una relazione contenente:

- profilo curriculare di ciascun/a candidato/a, comprensivo dell'attività didattica svolta;
- breve valutazione collegiale del profilo;
- valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca;
- discussione collegiale su profilo e produzione scientifica;
- valutazione comparativa e suoi esiti.

Sono da considerare per rilievo, nell'ordine:

- produzione scientifica congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;
- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;
- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi;
- i risultati scientifici nella pregressa attività in campo clinico, relativamente ai GSD/SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- attività in campo clinico, relativamente ai GSD/SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- accertamento delle competenze linguistiche, ove previsto dal bando;
- prova didattica – lezione per le procedure selettive di chiamata a professore di I e di II fascia, diretta all'accertamento delle competenze didattiche dei ricercatori e di coloro che non ricoprono già la posizione di Professori di I o di II fascia o non abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro e non oltre 60 giorni dalla data della prima riunione. Su richiesta del Presidente può essere concessa dal Rettore una proroga per un massimo di 30 giorni.

Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti o la presentazione della richiesta di proroga, il Rettore provvede a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente, secondo le procedure di cui all'art. 4 del presente bando.



Art. 6

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti della Commissione sono approvati con Decreto del Rettore entro 15 giorni dalla verifica con esito positivo del possesso dei requisiti da parte del/dei candidato/i o della/delle candidata/e, e in ogni caso, entro 40 giorni dal ricevimento degli atti della Commissione. Il decreto rettorale e il curriculum vitae del vincitore/della vincitrice o dei vincitori/delle vincitrici, ovvero del/dei candidato/i o della/delle candidata/e valutati/e positivamente - ex aequo - ai fini della chiamata da parte del Dipartimento, sono pubblicati sul sito web dell'Università.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura rinvia, con provvedimento motivato in ordine alle stesse irregolarità, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere in merito. Qualora la Commissione non ottemperi a quanto richiesto, il Rettore dispone la non approvazione degli atti, lo scioglimento della Commissione e la nomina di una nuova Commissione.

Art. 7

Chiamata da parte del Dipartimento

In esito alla procedura il Dipartimento formula la proposta di chiamata entro i successivi 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione degli atti (da tale termine è escluso il periodo 1° agosto - 31 agosto).

Prima della delibera di proposta di chiamata, il/i candidato/i o la/le candidata/e selezionati/e devono tenere un seminario sulle proprie attività di ricerca. Del seminario deve essere dato avviso pubblico sulla pagina web del Dipartimento. Al seminario, aperto al pubblico, sono appositamente invitati tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento con un preavviso di almeno 72 ore per poter esprimere la valutazione di cui al comma successivo. Dell'effettuazione del seminario deve essere redatto specifico verbale a cura del Direttore del Dipartimento o suo delegato e del Responsabile amministrativo delegato.

La delibera di chiamata o di rigetto della chiamata del/della candidato/a selezionato/a dalla Commissione giudicatrice deve essere assunta a maggioranza assoluta dei Professori di I fascia per le procedure selettive di chiamata dei Professori di I fascia e per le procedure selettive dei Professori straordinari a tempo determinato, a maggioranza assoluta dei Professori di I e II fascia per le procedure selettive di chiamata dei Professori di II fascia e dei RTT ed adeguatamente motivata, visti anche i criteri di cui all'art. 5 c. 1, ed è trasmessa all'Area servizi alle Strutture di Ateneo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla data di assunzione, o alla Facoltà nei casi previsti dall'articolo 12, comma 1, lett. c) dello Statuto, ovvero quando la risorsa sia stata assegnata al Dipartimento dalla Facoltà. La Giunta di Facoltà è chiamata a deliberare entro 20 giorni secondo quanto stabilito nel Regolamento della Facoltà. Ove la Facoltà deliberi in modo difforme dal Dipartimento, la competenza ai fini della chiamata è esercitata dal Senato Accademico, che si esprime a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Ove il Dipartimento non adotti alcuna delibera entro 20 giorni dalla notifica del provvedimento di approvazione degli atti della Commissione, il budget per la procedura ad essa attribuito torna nella disponibilità del Consiglio di Amministrazione. Il Dipartimento non potrà richiedere nella programmazione dell'anno successivo all'approvazione degli atti la copertura di un ruolo per la medesima fascia e per il medesimo GSD/SC o SSD per i quali si è svolta la procedura.



Art. 8

Nomina in ruolo, diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

A seguito dell'approvazione della proposta di chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione i vincitori delle procedure di chiamata a professore di I o II fascia sono nominati in ruolo con Decreto Rettorale.

La presa di servizio avrà luogo nel rispetto del calendario fissato dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica da parte dei competenti Uffici dell'Amministrazione del rispetto del vincolo del reclutamento esterno di cui all'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010.

A seguito della presa di servizio è riconosciuto agli interessati il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del regolamento europeo n. 679/2016, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso l'Area servizi alle Strutture di Ateneo – Settore Concorsi professori e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo agli indirizzi e-mail responsabileprotezionedati@uniroma1.it e PEC rpdpd@cert.uniroma1.it.

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili alla pagina web <https://www.uniroma1.it/it/pagina/settore-privacy>.

Art. 10

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando è la dott.ssa Alessandra Taormina - Ufficio Concorsi professori e ricercatori - Settore Concorsi professori - Piazzale A. Moro, 5, 00185 Roma - Tel. 06/49912130 – e-mail alessandra.taormina@uniroma1.it.

Art. 11

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio al "*Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei Prof. di I e II fascia, dei Ricercatori a tempo determinato e dei Prof. Straordinari a tempo determinato presso Sapienza*" consultabile al link https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/dr_emanazione_reg_unico_n.770_d_el_30.03.2023_web.pdf.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.



Firmato digitalmente

LA RETTRICE